

Cirielli sul caso Granata

«Se i vertici del partito non prenderanno provvedimenti, pronto ad aderire al gruppo misto»

Da Orvieto, dove ha partecipato al convegno organizzato da Gianni Alemanno, il presidente della Provincia Edmondo Cirielli, interviene sul caso Granata. «Dopo le squallide dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Granata contro il sottosegretario Alfredo Mantovano, provo vergogna a sedere tra i banchi dello stesso gruppo di questo calunniatore», parole forti quelle del Presidente della Commissione Difesa della Camera, che arriva ad un aut-aut. «Se i vertici del mio partito e del mio gruppo precisa Cirielli non assumeranno coerenze»

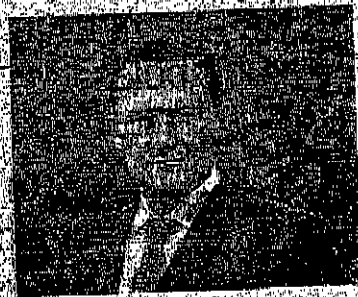
LUNEDÌ

26 luglio 2010

provvedimenti contro questo mestatore, sarò costretto ad aderire al gruppo misto».

Una posizione che non può essere sottovalutata. Una voce che si aggiunge a quelle di molti altri esponenti del partito di marca ex An. Ignazio La Russa, che è anche coordinatore nazionale del partito, è arrivato ad una specifica richiesta: «Chieda scusa o lasci il partito. L'amico Fabio deve fare nomi e cognomi ed offrire indizi forti sui pezzi del governo che stanno ostacolando la lotta alla mafia ed in quel caso sarei io a lasciare il Pdl». Per Ale-

manno: «Se Fini sconfessasse Granata, sarebbe certamente un segnale importante per la ripresa del dialogo nel Pdl». Il presidente della Camera ufficialmente per ora resta in silenzio anche se dagli uomini a lui più vicini non mancano dichiarazioni di apprezzamento per il lavoro svolto da Mantovano fino a questo momento.



Edmondo Cirielli